LINEA DIRETTA

ALLEANZA POPOLARE CUCCIAGO

periodico d'informazione di Alleanza Popolare Cucciago Pro manuscripto - duplicato in proprio

Cucciago, Meroni si ricandida
«Abbiamo rinnovato il paese»
La Provincia di Como

Cucciago, uno spot per le scuole
Il video l'ha fatto la preside
La Provincia di Como

Per i residenti più posti letto
e retta meno cara alla Rsa Pascoli
Il Canturino news

A Cucciago la Giubiana ideata
dai ragazzi delle scuole
Ciao Como

Piazzale della chiesa di Cucciago
Via libera al cantiere da 90mila euro
La Provincia di Como

Dicono di noi

LINEA DIRETTA anno VII - n°1 SPECIALE
febbraio 2019

Claudio Meroni, sindaco e candidato sindaco di AP
La cava, una realtà da gestire
Le nostre piante
Questione di numeri. Il Bilancio comunale
Medico di famiglia. Una sostituzione difficile
Viabilità

Alleanza Popolare Cucciago

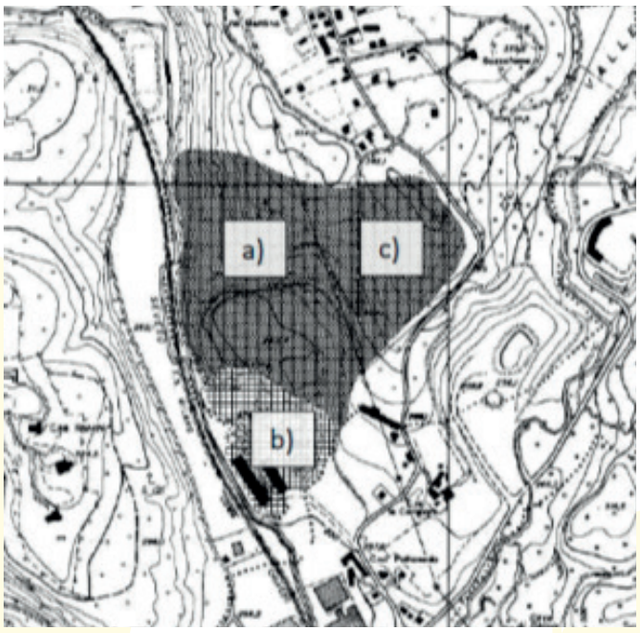
www.apcucciago.com
alleanzapopolarecucciago@gmail.com
claudio.meroni73@gmail.com
apcucciago
claudio.meroni.900
apcucciago

CLAUDIO MERONI
Sindaco di Cucciago

Il 14 gennaio l'Assemblea degli iscritti di Alleanza Popolare Cucciago ha indicato, all'unanimità e per acclamazione, Claudio Meroni come candidato sindaco di Cucciago per le elezioni amministrative del prossimo maggio. Claudio, ingegnere, responsabile del Dipartimento Salute, Sicurezza, Ambiente, per una società di progettazione e gestione di grandi costruzioni specializzata in impianti industriali per produzioni complesse – dalla chimica alla farmaceutica – con attività ideative e cantieri sia in Italia che in Europa, è sindaco a Cucciago dal 2014, dopo essere stato assessore e capogruppo di AP in Consiglio comunale.

LA CAVA:
una realtà da gestire

Negli ultimi mesi, con il disboscamento e l'avvicinarsi alle ultime abitazioni di via Montina, sono diventate molto visibile le nuove attività di escavazione della cava; attività presenti da molti decenni ma che ora risultano più visibili dopo che l'Amministrazione Provinciale, come Ente proponente, e la Regione Lombardia, come Ente decisore hanno determinato il loro ampliamento. Il percorso che ha portato a questa situazione è stato lungo e si può leggere, come successione di date (2008, 2014, 2017), e come fatti e responsabilità, in queste stesse pagine.



Nel percorso della definizione e approvazione del Piano Cave, le amministrazioni comunali hanno un ruolo marginale; accade lo stesso per la localizzazione delle discariche, degli inceneritori e di tutte

quelle opere che sono al servizio di territori ampi, ma che determinano impatti più o meno significativi localmente.
La gestione passata e futura della cava in Montina determina e determinerà certamente un impatto ambientale e visivo molto forte su questo territorio, caratterizzato da un'area boschiva che si estende lungo la valle del Seveso.

Per questo la passata Amministrazione comunale – col sindaco Frigerio – ha presentato osservazioni alla proposta avanzata dalla Provincia, esprimendo parere sfavorevole all'ampliamento delle attività di cava e precisando che in ogni caso l'ampliamento non avrebbe dovuto superare la "linea di colmo" perché questa linea fa da barriera naturale per preservare le persone dall'impatto dei lavori di scavo (rumore e polveri) oltre che dall'impatto visivo.
Il Piano Cave approvato della Provincia di Como non ha tenuto conto delle osservazioni di Cucciago, prevedendo invece – com'è nei suoi poteri istituzionali – un allargamento del polo estrattivo.
In termini tecnici questo è l'Ambito Territoriale Estrattivo g1 (ATEg1) con un nuovo perimetro che comprende tutta la vecchia area, ormai esaurita, e due zone, indicate come nuova area estrattiva (totalmente compresa nel territorio del Comune di Cucciago e con un volume di giacimento pari a 2.800.000 metri cubi) ed area impianti, di cui una porzione nel territorio di Vertemate con Minoprio, come si vede nella figura 1.

Il progetto di gestione presentato da Italcave ha definito le attività di scavo della nuova area estrattiva e le attività di recupero nella precedente area. La fase di scavo sarà realizzata per fasi successive come indicato nella figura 2: progressivamente la superficie di escavazione si allargherà fino alla massima estensione all'interno del perimetro in rosso e quindi si continuerà approfondendo lo scavo. La fase di recupero procederà contestualmente in progressione con l'apporto solo di terre e rocce di scavo, per ricostituire un profilo dell'area precedentemente scavata e quindi per iniziare la ricostituzione del bosco come riportato nella figura 3.
Una volta terminata l'escavazione della nuova area, anche questa sarà recuperata a verde come indicato nella figura 4; ma a questa conclusione si arriverà fra molti anni in rapporto a quella che sarà la richiesta del mercato di sabbia e ghiaia e di quanto

Figura 1 - Stralcio cartografia Piano Cave della Provincia di Como – Scheda ATEg1:
a) area oggetto di recupero ambientale;
b) area a servizi/impianti;
c) area oggetto di ampliamento.

CRONISTORIA: LE DATE, I FATTI

2008
Il Consiglio provinciale approva le linee di indirizzo per la redazione del nuovo strumento di programmazione delle attività di cava e la Giunta provinciale, con deliberazione n. 306 del 9 Ottobre 2008, avvia la redazione della nuova proposta di Piano Cave.

2009
La Giunta provinciale, con deliberazione n. 232 del 8 Ottobre 2009, prende atto della proposta di Piano Cave e del Rapporto Ambientale della VAS.
Il 18 Dicembre, l'Amministrazione comunale di Cucciago presenta le osservazioni alla proposta esprimendo parere contrario all'ampliamento delle attività di cava e richiedendo che in ogni caso l'ampliamento non superi la linea di colmo fungendo questa da barriera naturale per preservare la cittadinanza dall'impatto visivo, dal rumore e dalle polveri.

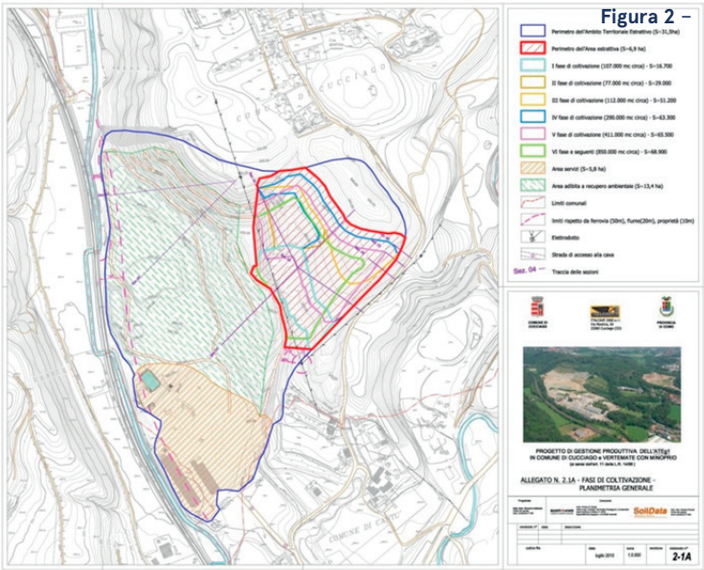
2011
La proposta di Piano provinciale delle attività estrattive di cava, viene adottata dall'Amministrazione provinciale di Como con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 2, del 24 gennaio 2011 e n. 3, del 25 gennaio 2011 non tenendo in considerazione le osservazioni di Cucciago (Presidente Provincia di Como: Leonardo Ambrogio Carioni, della Lega Nord).

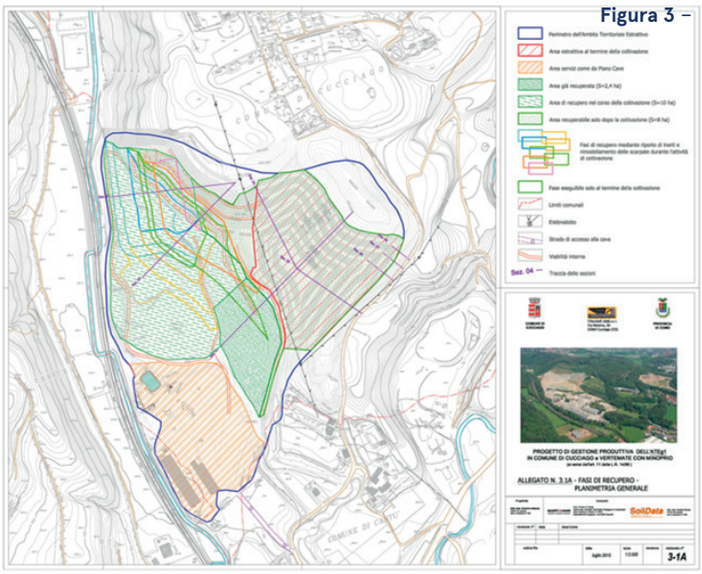
2014
La Regione Lombardia approva in via definitiva con D.C.R. del 28/10/2014 n. X/499, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria, n. 47 del 17/11/2014, il Piano Cave della Provincia di Como con limitazione all'attività di escavazione al di sopra della quota pari a 330-340 m. slm.. (Presidente Regione Lombardia: Roberto Maroni, della Lega Nord).
Italcave presenta ricorso al TAR Lombardia, notificato al Comune in data 31 Dicembre 2014, per l'annullamento della Delibera n. X/499, del 28 ottobre 2014 della Regione Lombardia, limitatamente alla prescrizione riferita all'Ambito Territoriale Estrattivo ATEg1, laddove si è imposto di "evitare attività di escavazione al di sopra della quota pari a 330-340 m s.l.m."

2015
In data 16 settembre 2015, Italcave presenta, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n°14/1998 domanda di approvazione del "Progetto di Gestione produttiva dell'ATEg1 in Comune di Cucciago e Vertemate con Minoprio".

2016
Con provvedimento dirigenziale del 20 Maggio 2016 prot. n. 19426 della Provincia di Como, viene emessa la pronuncia di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.lgs 152/2006 e della L.R. 5/2010 del progetto d'ambito relativo all'ATEg1 presentato da Italcave.
Con provvedimento dirigenziale n. 31934 di protocollo e n. 302/A/ECO di registro del 08/09/2016 della Provincia di Como, è approvato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n°14/1998, il progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo ATEg1 nei comuni di Cucciago e Vertemate con Minoprio.
In data 03 Novembre 2016, Italcave presenta domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 14 della L.R. n°14/1998 all'Amministrazione Provinciale per la coltivazione dei mappali ricompresi nell'ATEg1 in Comune di Cucciago fino a fine 2022.

2017
Il 10 Aprile 2017 il Comune di Cucciago e Italcave, sottoscrivono la convenzione per la gestione produttiva dell'ATEg1.
Nel dicembre del 2017, sulla base dell'autorizzazione n. 83 del 21/11/2017 rilasciata con Provvedimento Dirigenziale del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, Italcave avvia le attività di scavo della nuova area e di ripristino della vecchia area estrattiva.





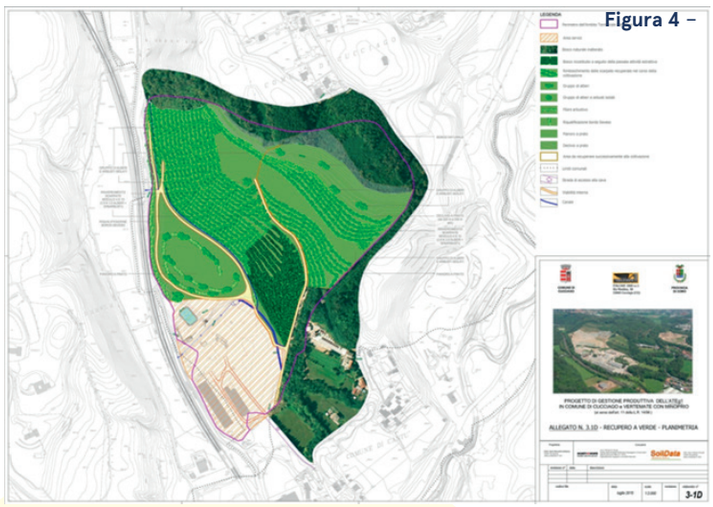


Figura 2 – Fasi di scavo

Figura 3 – Fasi di recupero

Figura 4 – Ripristino finale

materiale di scavo sarà conferito per il riempimento.

Per questo motivo, mentre si procedeva nel percorso di approvazione dello studio di impatto ambientale e del progetto di gestione, l'Amministrazione comunale di Cucciago e gli altri Enti coinvolti hanno previsto numerose prescrizioni per Italcave al fine di contenere, per quanto possibile, gli impatti negativi sul territorio circostante e sulle diverse aree dell'ambiente. È previsto in particolare di monitorare costantemente la situazione e di intervenire se le prescrizioni non fossero rispettate. Inoltre è stata prevista una compensazione: la superficie boschiva rimossa con l'attività di cava dovrà essere riequilibrata con la piantumazione di altrettanta superficie in aree vicine individuate dal Parco regionale delle Groane.

In più nella convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale a queste prescrizioni sono state aggiunte ulteriori indicazioni vincolanti, tra cui quelle riguardanti le emissioni di polveri, la viabilità di via dei Cacciatori verso Cantù Asnago, il ripristino del percorso verso Cascina Volpe, la fruibilità pubblica delle aree recuperate.

Considerando poi che la comunità di Cucciago ha messo a disposizione parte del proprio territorio per un interesse generale, la convenzione sottoscritta prevede anche una compensazione economica in parte già prevista per legge regionale. Questa compensazione è destinata a manutenzioni e a opere ripristino anche ambientali. Parte di questa compensazione è riconosciuta alla Provincia di Como e, sulla base di un accordo stipulato con il Comune di Cantù, anche a finanziare opere destinate alla frazione di Cantù Asnago, in particolare per ridurre gli impatti sulla viabilità locale.
Infine, per meglio controllare l'attività di scavo e il recupero finale della cava, l'Amministrazione comunale ha inserito l'intero polo estrattivo nel territorio comunale destinato all'ampliamento del Parco delle Groane: una scelta che assicura alle future generazioni una garanzia sulla gestione e controllo del nostro ambiente naturale.
La cava in Montina è una realtà che da molti anni caratterizza Cucciago: è una ferita al nostro territorio, un sacrificio che la nostra Comunità ha dovuto assumere, non per propria scelta, e che deve saper gestire al meglio.

LE NOSTRE PIANTE

Il taglio di un albero contiene in sé qualcosa di doloroso. Nelle scorse settimane lo abbiamo provato con il taglio dell'ippocastano presente sul piazzale della Chiesa. Una pianta famigliare ai cucciaghesi: d'estate potevi riposarti sulla panchina posta ai suoi piedi, godendo della sua ombra. In autunno ti imbattevi nei cumuli di foglie tappeto di giochi per i più piccoli, da raccogliere da parte dei più grandi per non scivolare sul selciato. Era lì, maestoso, con a fianco due splendidi platani. Purtroppo però era malato, il suo tronco cavo e quindi molto pericoloso. Come abbiamo scoperto lo scorso giugno, quando un temporale ha spezzato un grosso ramo facendolo cadere sul piazzale fortunatamente vuoto.
Partendo da questo fatto l'Amministrazione Comunale ha deciso di incaricare un agronomo per analizzare tutti gli alberi presenti negli spazi pubblici di Cucciago: parco del cimitero, scuole, municipio, strade comunali.
Il lavoro del tecnico si sta concludendo in queste settimane, a seguire inizieranno gli interventi ritenuti più urgenti da parte dei giardinieri. Verosimilmente qualche altra pianta dovrà essere abbattuta (speriamo il minor numero possibile), qualcuna sarà potata e alleggerita.
Di sicuro, non rimarranno spazi vuoti. Anche in caso di abbattimento, una volta ripristinato il terreno, si procederà con una nuova piantumazione.

QUESTIONE DI NUMERI ...

Raccontare un bilancio comunale è opera piuttosto complessa e, spesso, noiosa....
Proviamo allora a riassumere in alcuni macro-aggregati i numeri, a nostro avviso, più significativi di questi anni.

Quello che ci ha guidato è la convinzione per cui la gestione delle casse comunali deve sicuramente seguire la diligenza del buon padre di famiglia, senza sprechi, ma allo stesso modo bisogna sempre essere pronti ad investire per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei nostri concittadini, cogliendo anche le possibilità offerte da bandi sovracomunali.

Il bilancio deve sempre rappresentare il mezzo, non il fine del nostro amministrare!

DAL 2014 AL 2019

€ 146.250,00
Finanziamento progetti
presentati dalle nostre scuole

€ 1.938.922,27
Destinati al diritto allo studio

€ 507.550,00
Bilancio previsione 2019
SERVIZI ALLA PERSONA
Nuovi regolamenti di accesso ai servizi
Nuovo regolamento isee

€ 2.500.000,00
INVESTIMENTI 2014 - 2019
Finanziati con:
€ 875.000,00 MUTUI
€ 500.000,00 CONTRIBUTI ALTRI ENTI
€ 1.125.00,00 MEZZI PROPRI

MUTUI
QUOTA CAPITALE
2014 € 4.803.439,45
2019 € 3.796.275,96
DIMINUZIONE IN CINQUE ANNI
MENO € 1.007.163,49

PUBBLICA ILLUMINAZIONE
Spesa per pubblica illuminazione
€ 110.630,21 nel 2013
€ 56.000,00 nel 2019
RISPARMIO DI € 54.630,21
GRAZIE INSTALLAZIONE LED

MEDICO DI FAMIGLIA
Una sostituzione difficile

Abbiamo salutato il dott. Pierluigi Bianchi, prossimo alla pensione, ringraziandolo anche pubblicamente, durante la Festa della Madonna della Neve, lo scorso anno. Tutti sapevamo, in quel momento, che la sua sostituzione sarebbe stata difficile: per professionalità, capacità di rapporto personale, umanità.

Ma al di là di questo è successo dell'altro: la sua sostituzione ha incontrato molte difficoltà operative al punto che un sostituto definitivo non è stato ancora nominato. Tra gli assistiti c'è un disagio più che comprensibile.

Di chi è la competenza di questa nomina?

La nomina dei medici di famiglia viene fatta dalla Regione Lombardia: più precisamente deve provvedere il Sistema Socio-Sanitario della Regione attraverso l'Agenzia per la tutela della salute (ATS, ex ASL) che è l'Ente competente per l'assegnazione e la gestione dei medici di famiglia.

Perché non è ancora stata fatta stata fatta questa nomina?

Il quotidiano La Provincia, in data 3 gennaio 2019 scriveva che «in provincia di Como si registra «una drammatica carenza di medici di famiglia, pediatri di libera scelta e specialisti». Precisava anche che tanto che «se non si torna a investire sul sistema sanitario pubblico si rischia di arrivare al collasso: la nostra sanità non sarà più sostenibile». Inoltre il presidente dell'Ordine dei medici Gianluigi Spata ha lanciato un duro richiamo e un chiara denuncia: la situazione che si è venuta a creare – ha dichiarato – è causata da «una carenza sempre più impellente di medici e operatori sanitari. Il personale non viene rimpiazzato in modo regolare e programmatico, per carenza di investimenti e perché le borse di studio «sono insufficienti». In sintesi: l'età media dei medici e chi va in pensione non sempre viene sostituito: non perché manchino i ragazzi interessati alla professione medica ma perché proprio questi giovani, dopo la laurea, restano a lungo in un limbo, senza riuscire ad accedere alle scuole di specializzazione e quindi alla professione. Le stime dicono che in Italia ci sono 15mila giovani in queste condizioni.

Chi è il medico che sta sostituendo parzialmente il dr. Bianchi?

Si tratta di un medico in assegnazione temporanea, con meno ore a disposizione e senza l'accesso a tutto l'archivio dei dati e delle cartelle dei pazienti che erano del medico di famiglia precedente.

Il Comune ha competenza su questi temi?

No. Ma il sindaco di Cucciago ha segnalato in forma scritta alcune situazione problematiche nella tutela sanitaria e inoltre ha attivato una sorta di trattativa con un contatto diretto, anche telefonico, su temi urgentissimi come i vaccini e le visite a domicilio.

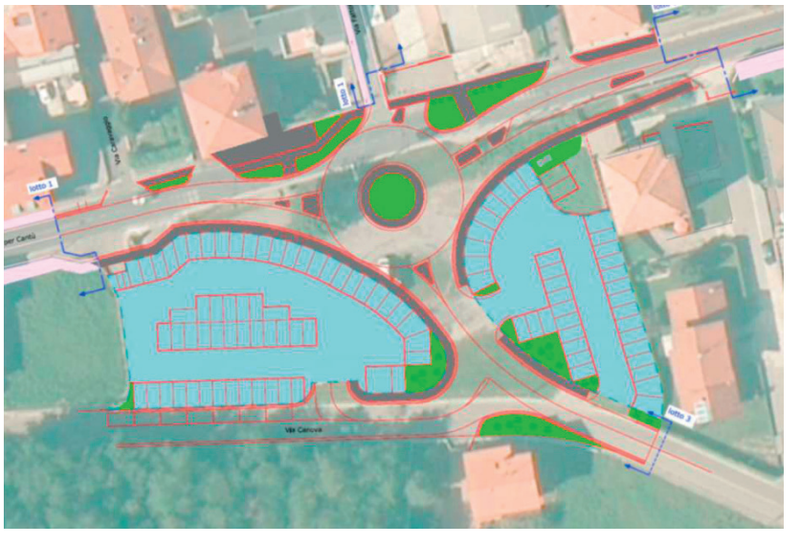
Con quali risultati?

Per quanto riguarda i vaccini antinfluenzali, è stata garantita e realizzata la vaccinazione gratuita da parte di entrambi i medici presenti a Cucciago.
Per quando riguarda la disponibilità ad effettuare visite a domicilio per le persone con difficoltà di deambulazione e per la redazione delle ricette mediche, da parte del medico temporaneo è stata richiesta, e per ora promessa, una maggior disponibilità e attenzione.

Quali sono le prospettive?

Nei prossimi mesi, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), procederà con la nuova pubblicazione dei posti disponibili e si propone una assegnazione definitiva per Cucciago prima dell'estate.
Intanto l'Amministrazione comunale continuerà nella raccolta delle segnalazioni e delle situazioni di difficoltà incontrate dai cittadini di Cucciago; terrà un filo diretto e continuo con l'Agenzia competente; chiederà ancora, come già ha chiesto che uno dei primi posti da coprire sia quello del nostro paese.

VIABILITÀ



L'Amministrazione Comunale, i suoi Tecnici, i Professionisti esterni, i Tecnici della Provincia settore Strade ed ora anche Regione Lombarda ritengono importante che via Cantù e le immissioni laterali siano messe in sicurezza, con la realizzazione della nuova rotonda all'incrocio tra via Cantù, via Fattori e via Canova. La Regione Lombardia comparteciperà infatti alle spese per la messa in sicurezza di via Cantù con 310.000,00 €.

L'accordo sottoscritto a dicembre tra Regione Lombardia e Comune di Cucciago dal Sindaco Meroni prevede, inoltre, un contributo aggiuntivo di altri € 160.000,00, per la realizzazione di un'altra rotatoria di fronte al Cimitero, funzionale al deflusso degli utenti del futuro palasport QUALORA questo venisse recuperato (rotonda quindi pagata da Regione + Società sportiva con oneri e contributi straordinari, come descritto nel piano triennale delle opere pubbliche).

Sempre nel piano triennale delle opere pubbliche approvato dalla Giunta comunale lo scorso ottobre è previsto un ulteriore step per completare la rete di marciapiedi presenti in paese: la realizzazione del marciapiede lungo via stazione, nel tratto che dall'incrocio con via Leopardi scende fino alla stazione ferroviaria. La progettazione inizierà in queste settimane, per poi passare alla costruzione.

Tutti questi interventi rientrano in un quadro ben chiaro agli Amministratori di Alleanza Popolare sin dal 2007: la sicurezza dei pedoni e una viabilità sostenibile sono una priorità per Cucciago!

Tutto quanto descritto è riscontrabile negli atti protocollati in Municipio. Evidenziamo che:

1) sostenere che la rotonda di via Fattori e via Canova (Rotonda "Bar Curti") sia funzionale al palasport è smentito dai fatti. Il primo progetto della rotonda è del 2008 quando si stava procedendo con la costruzione del palazzetto a Cantù, in Corso Europa, ed il Palazzetto di Cucciago aveva un futuro segnato.

2) La rotonda "Bar Curti" è stata progettata (da tecnici qualificati) per rallentare la velocità lungo la provinciale e permettere l'immissione in sicurezza (con svolte a destra) dei comparti di via Canova e di via Ferrari. Regione Lombardia contribuisce a questo progetto perché lo ritiene funzionale agli obiettivi descritti: la messa in sicurezza della viabilità. Per il Palazzetto, quando realizzato, ci sarà spazio per Regione per finanziare la nuova rotatoria posizionata davanti al cimitero e funzionale allo stesso palazzetto.

3) Ogni singolo passaggio è stato verificato, approfondito, condiviso in molti incontri con i residenti, i frontisti e chiunque avesse avuto voglia di discuterne con l'Amministrazione. Prova ne è l'intervento complementare che verrà fatto su via Canova, rendendola una zona 30, frutto proprio del confronto con i residenti.

IL NOSTRO SINDACO A TU PER TU

chiacchiere

idee

progetti

domani

il comune

VI ASPETTIAMO

APERICENA

sabato
2 marzo
18.30
Sei Sesti
via Spinada

LINEA DIRETTA anno VII - n°1 SPECIALE
febbraio 2019

Claudio Meroni, sindaco e candidato sindaco di AP
La cava, una realtà da gestire
Le nostre piante
Questione di numeri. Il Bilancio comunale
Medico di famiglia. Una sostituzione difficile
Viabilità

Alleanza Popolare Cucciago

www.apcucciago.com
alleanzapopolarecucciago@gmail.com
claudio.meroni73@gmail.com
apcucciago
claudio.meroni.900
apcucciago